

Le pietre di via Roma

rilievi architettonici e petrografici
dei portici monumentali

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TORINO
 Rettore
Gianmaria Ajani

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA TERRA
Direttore
Daniele Castelli

ASSESSORATO ALLA CULTURA
Assessore
Michele Coppola

DIREZIONE CULTURA, TURISMO
E SPORT
Direttore
Maria Virginia Tiraboschi

Settore Museo Regionale
di Scienze Naturali
Dirigente responsabile
Patrizia Picchi

Segreteria Generale
Francesca Onofrio

Museologia e Didattica
Elena Giacobino

Sezione di Mineralogia,
Petrografia e Geologia
Lorenzo Mariano Gallo

Ufficio relazioni esterne,
comunicazione e web
*Giuseppe Misuraca, Elvira Radeschi,
Donatella Actis (Giunta Regionale),
Patrizia Scandurra, Enrica Ferrero,
Luca Ghiraldi, Laura Marasso*

MOSTRA LE PIETRE DI VIA ROMA

Ideazione, progetto scientifico e cura
*Valentina Berra
Alessandro Borghi
Lorenzo Mariano Gallo
Elena Giacobino*

Collaborazioni
*Carlo Bertok
Lucia Brizzolara
Dimitri Brunetti
Anna D'Atri
Luca Martire
Bruno Narsete
Giuseppe Toma
Carla Toso*

Contributi fotografici
Archivio Storico della Città di Torino
*Valentina Berra
Alessandro Borghi
Bruno Narsete*

Grafica, Impaginazione
*Agit Mariogros Industrie Grafiche S.r.l.
Beinasco (TO)*

Allestimento
Museo Regionale di Scienze Naturali

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ABBONDIAMENTO E AGRICOLTURA
DI TORINO

REGIONE
PIEMONTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO

Centro Congressi Torino Incontra
Via Giolitti 26 - 10123 Torino
n° verde 800 329 329
tel. +39 011.4324591

www.regione.piemonte.it/museoscienzeaturali
www.mrsntorino.it

Orari mostra: mercoledì, giovedì, venerdì 15.00-19.00
sabato e domenica 10.00-19.00, lunedì e martedì chiuso

Visite guidate per gruppi e scolaresche e laboratori didattici su prenotazione
tel. +39 011.4326307/6334/6337 - didattica.mrsn@regione.piemonte.it

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI



Le pietre di via Roma

rilievi architettonici
e petrografici dei portici
monumentali

31 ottobre - 8 dicembre 2013
Centro Congressi Torino Incontra - Torino

Le pietre di via Roma

rilievi architettonici e petrografici
dei portici monumentali

Il 28 ottobre 2013 via Roma compie 75 anni. Il Museo Regionale di Scienze Naturali, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, ne ripercorre tappe e storia utilizzando come strumento di lettura le numerose tipologie di pietre scelte per la sua costruzione, in più di un caso usate qui per la prima volta: un vero e proprio monumento all'industria lapidea nazionale.

Le risorse lapidee sono da sempre uno dei principali componenti dell'edilizia. La conoscenza delle caratteristiche minero-petrografiche delle rocce, l'uso e le tecniche di coltivazione dall'Antichità ad oggi possono fornire un ampio panorama del significato storico e culturale delle pietre ornamentali, sottolineando l'importanza di un'attività economica rilevante nella storia e nello sviluppo delle diverse civiltà del Mediterraneo.

La varietà dei lapidei, chiamati nei secoli a formare pavimentazioni, monumenti e palazzi, a impreziosire chiese, vetrine e gallerie, a tradursi in opere mirabili di ingegneria, rappresenta al meglio il legame della città con il suo territorio e il ruolo di laboratorio di saperi e realtà produttive che la capitale sabauda ha rivestito per lungo tempo. E' questa la ricchezza che si avverte percorrendo i portici monumentali lungo gli assi rettori del centro storico di Torino, che regalano alla cittadinanza spettacolari fughe d'arcate.



La storia di via Roma, già *Contrada Nuova*, ebbe inizio nel 1587 quando il duca Emanuele Filiberto di Savoia commissionò all'architetto Ascanio Vitozzi il progetto di una nuova via porticata.

Le vicissitudini incontrate durante la realizzazione della *Contrada Nuova* portarono alla sua inaugurazione soltanto trentadue anni dopo, sotto la direzione dei lavori di Carlo di Castellamonte. Questi realizzò una via più stretta e senza portici, curando anche il successivo ampliamento verso Sud. La via sopravvisse pressoché immutata al crollo dell'*Ancien Régime*, eccetto per la Porta Nuova che ne segnava la fine. Lo spiazzo risultante venne in seguito occupato dagli edifici dell'attuale piazza Carlo Felice.

Nel 1848, con l'attestamento della ferrovia sul lato meridionale del piazzale, la via

divenne accesso preferenziale alla città.

Il rinnovamento della *Contrada Nuova*, dal 1871 rinominata via Roma, arrivò soltanto nel 1924 con l'avvio di un piano organico di demolizioni e ricostruzioni che conteneva alcuni dei caratteri che ancora oggi la contraddistinguono: presenza di portici, allargamento a 18 metri, frazionamento degli isolati castellamontiani. I lavori del tratto compreso tra piazza Castello e piazza San Carlo, iniziati nel 1931, si conclusero il 28 ottobre 1933. Il risanamento del secondo tratto, tra piazza San Carlo e piazza Carlo Felice, portato a termine in poco più di tre anni, si concluse con l'inaugurazione il 28 ottobre 1938.

